

MESE del Benessere PSICOLOGICO 2018

12-30 NOVEMBRE

*"SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME
PER UN'ALLEANZA EDUCATIVA"*

Progetto di Intervento nelle Scuole della Provincia di Reggio Calabria

(Con Patrocinio MIUR, concesso dall'USR Calabria con n. di Prot.16229 del 24/07/2018)

INTRODUZIONE

Per il secondo anno consecutivo, l'Ordine degli Psicologi della Regione Calabria promuove a titolo gratuito, in tutta la Regione, una serie di attività rivolte alla cittadinanza e dirette a favorire il Benessere Psicologico della persona e della comunità.

Le attività saranno realizzate da tutti gli Psicologi aderenti all'iniziativa all'interno del "Mese del Benessere Psicologico", dal 12 al 30 novembre 2018.

Tra gli interventi previsti, un'attenzione particolare è stata riservata alle tematiche inerenti il Benessere Psicologico a Scuola con azioni dirette a favorire Alleanza Educativa tra Scuola e Famiglia, Educare ai social e alle nuove tecnologie, individuare modalità di intervento condivise tra Psicologi ed Insegnanti nei casi di Bisogni Educativi Speciali e a potenziare le Abilità di Comunicazione e di Gestione dei Conflitti.

All'interno del Mese del Benessere Psicologico è prevista, pertanto, la realizzazione di diversi progetti rivolti alle Scuole, con Patrocinio MIUR concesso dall'USR Calabria con n. di Prot.16229 del 24/07/2018.

Il Progetto, "Scuola e Famiglia Insieme per un'Alleanza Educativa", si propone di realizzare momenti di incontro tra Personale Scolastico e Famiglie, al fine di favorire relazioni più funzionali, caratterizzate da modalità di comunicazione efficace e dalla condivisione di obiettivi comuni.

ANALISI DEL PROBLEMA

In passato Scuola e Famiglia si cercavano di più! Forse i rapporti non erano abbastanza funzionali e le parti non dialogavano in maniera efficace, ma una cosa è certa: erano alleati.

Sebbene con rigidi formalismi, il rapporto si basava sul riconoscimento dei ruoli e sul rispetto delle scelte e degli interventi adottati da ogni singola parte.

Nel passato l'insegnante aveva sempre ragione e la famiglia ne appoggiava, indiscriminatamente, le scelte. Ciò trasmetteva l'idea che tra Scuola e Famiglia vi fosse una continuità educativa, in termini di condivisioni di scelte e obiettivi. Il rovescio della medaglia si traduceva in forme di comunicazione autoritarie (in cui non veniva dato spazio ai figli e agli alunni per esternare il proprio punto di vista, le proprie scelte e le proprie

motivazioni), nell'utilizzo di sistemi educativi rigidi e spesso violenti, nel disconoscimento del figlio/alunno come parte attiva e partecipe nel processo educativo, in decisioni prestabilite e irreversibili alle quali le vecchie generazioni di bambini e ragazzi si dovevano adattare senza fare alcuna obiezione.

Oggi, questi modelli si presentano rigidi e superati e, sebbene si prospettino modalità educative basate sul confronto, sul dialogo, sulla comunicazione efficace e sul riconoscimento della partecipazione attiva da parte del figlio/alunno nel processo educativo, *i genitori e gli insegnanti, e la Scuola in generale, appaiono, spesso, disorientati*. Si assiste a confusioni di ruolo, assenza di autorevolezza, delega nelle decisioni, comunicazioni aggressive, relazioni disfunzionali, modalità inadeguate di gestione dei conflitti e di problem-solving, etc.

Tutto ciò incide negativamente sulla possibilità di creare un'Alleanza Educativa tra Scuola e Famiglia, riconosciuta come accordo funzionale tra le due Agenzie Educative, in termini di azioni e di obiettivi condivisi. L'Alleanza rappresenta, infatti, la strategia necessaria per favorire il benessere di tutte le parti coinvolte nel *processo di crescita* del figlio/alunno e il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

UTILITA' PER IL TERRITORIO

Sulla base di quanto rilevato dalla condivisione delle esperienze professionali maturate in diverse Scuole, da parte degli Psicologi impegnati nel progetto, emerge la necessità di effettuare degli interventi diretti a favorire una costruttiva Alleanza tra Scuola e Famiglia. Nello specifico, si rilevano difficoltà comunicative tra le parti, confusioni di ruolo, difficoltà nella risoluzione dei problemi e nella gestione dei conflitti e delle emozioni. I Dirigenti Scolastici manifestano l'esigenza di favorire una costruttiva alleanza tra le diverse Agenzie Educative, nell'ottica di una collaborazione attiva diretta a raggiungere obiettivi condivisi e ad incrementare il benessere di tutte le parti coinvolte nel processo educativo. Gli obiettivi progettuali e le attività previste, pertanto, appaiono in linea coi bisogni territoriali

SCOPO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto persegue l'obiettivo generale di favorire una relazione costruttiva e funzionale tra Famiglie e Personale Scolastico.

Nello specifico, mira a: aumentare l'accordo tra le due Agenzie Educative circa i valori e i messaggi educativi da trasmettere; incrementare la consapevolezza del ruolo genitoriale all'interno del processo educativo-didattico; fornire strategie funzionali per il fronteggiamento dei conflitti e di comunicazione efficace; potenziare le capacità di problem-solving; sviluppare consapevolezza rispetto al proprio stile comunicativo; offrire strategie funzionali alla gestione della frustrazione e dell'emotività; favorire il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui per aumentare la consapevolezza di sé, l'empatia e le abilità sociali.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il Progetto si rivolge a tutto il Personale Scolastico (Dirigenti, Insegnanti, Assistenti, Educatori, Personale ATA, Amministrativi, etc) e alle Famiglie degli Alunni. La Scuola si occuperà del coinvolgimento dei beneficiari.

MODELLO DI INTERVENTO E ATTIVITA'

Il progetto sarà realizzato, all'interno delle Scuole aderenti, in DUE INCONTRI di tipo FORMATIVO ESPERIENZIALE coinvolgendo, insieme, tutto il PERSONALE SCOLASTICO e le FAMIGLIE degli studenti, al fine di favorire momenti di confronto e condivisione tra le parti coinvolte.

Nel primo incontro ("Comprendere se stessi e gli altri attraverso le Emozioni") saranno trattati i temi dell' Alfabetizzazione Emotiva e della Gestione dell'Emotività. Il secondo incontro ("Strategie efficaci per favorire la comunicazione e la gestione dei conflitti") prevede i temi della Comunicazione Efficace e della Gestione dei Conflitti. Attraverso l'utilizzo di metodologie pratiche ed esperienziali, saranno trasmesse informazioni e strategie funzionali alla gestione e al fronteggiamento delle situazioni problematiche, coinvolgendo i partecipanti in giochi di ruolo, simulate, esercizi di gruppo e condivisione di esperienze personali.

RISULTATI ATTESI

Relazioni più costruttive e funzionali tra Personale Scolastico e Famiglie, caratterizzate da modalità comunicative e relazionali efficaci (che facilitino la risoluzione dei conflitti e delle situazioni problematiche), da maggiori possibilità di incontro, da progetti condivisi e dalla condivisione di obiettivi comuni.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Ai fini della valutazione del progetto, è prevista la compilazione di una Scheda di Gradimento da parte dei partecipanti.

PSICOLOGI COINVOLTI NEL PROGETTO

Dott.ssa Ciappina Sofia, Dott.ssa Fazzello Angela, Dott.ssa Mesiano Francesca, Dott.ssa Minniti Elisabetta, Dott.ssa Morabito Brigida Simona, Dott.ssa Morabito Manuela, Dott.ssa Zampaglione Filomena
Responsabile di progetto: Dott.ssa Minniti Elisabetta  340.7571675

Reggio Calabria, lì 10/09/2018

FIRMA

Dott. Fortunato Campolo

(Presidente Ordine degli Psicologi Calabria)